



Decreto Dirigenziale n. 57 del 26/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI INERTI NEL COMUNE DI GRICIGNANO D'AVERSA (CE), LOC. PONTEROTTO ZONA ASI" - PROPONENTE SANTA PACE COSTRUZIONI S.A.S. - CUP 7157 - RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 295 DEL 15/12/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che la UOD 07 - Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con Decreto Dirigenziale n. 295 del 15/12/2015 ha escluso dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale il progetto di "Realizzazione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti inerti nel comune di Gricignano d'Aversa (CE), loc. Ponterotto zona ASI" proposto dalla Santa Pace Costruzioni S.a.s. e contrassegnato con CUP 7157, con le seguenti prescrizioni:
- a.1 predisporre un Piano di monitoraggio ambientale al fine di individuare eventuali criticità connesse all'esercizio, con particolare attenzione ai seguenti parametri: PM 10 e PTS;
 - a.2 le macchine e le attrezzature (vaghi e nastri trasportatori) devono essere - ove possibile - incapsulate, in alternativa potrà essere utilizzato un sistema di nebulizzazione d'acqua; gli ugelli nebulizzatori, in numero adeguato, dovranno essere posti in tal caso nei punti di introduzione, estrazione e trasferimento dei materiali;
 - a.3 i cumuli di materiale in attesa del trattamento e quelli già trattati e l'intera area destinata alle lavorazioni/movimentazioni dovranno essere dotati di idoneo impianto di nebulizzazione d'acqua che provvederà a mantenere le superfici del materiale e dei piazzali costantemente umidi. Per i piazzali pavimentati può essere utilizzata idonea macchina spazzatrice;
 - a.4 l'impianto di nebulizzazione dovrà essere dotato di contatore volumetrico;
 - a.5 le strade e i piazzali devono essere realizzati in modo tale da non dare accumulo e sollevamento di polveri a seguito di passaggio di veicoli (es. umidificazione costante, asfaltatura, altri tipi di pavimentazione);
 - a.6 i due lotti dovranno essere dotati di barriera arborea con essenze di alto fusto sempreverdi o di barriera ombreggiante;
 - a.7 la distanza tra i punti di scarico dei nastri trasportatori e il cumulo dei materiali trattati non dovrà essere superiore a due metri;
 - a.8 dovrà essere predisposto un efficace sistema di pulizia delle ruote dei mezzi in uscita dall'impianto per evitare il trascinarsi delle polveri;
 - a.9 i nastri trasportatori dovranno essere coperti;
 - a.10 in fase di esercizio provvedere all'esecuzione di una campagna di monitoraggio acustico post-operam sui ricettori prossimi all'impianto, prevedendo l'adozione di opportune misure di mitigazione qualora i limiti dovessero essere superati e ripetere il monitoraggio con frequenza biennale inoltrando gli esiti all'ARPAC territorialmente competente. In aggiunta ai controlli periodici, si prescrivono nuove indagini fonometriche ogni qual volta saranno effettuate modifiche sostanziali all'interno dell'impianto, soprattutto se riguardanti l'aggiunta di apparecchiature o macchinari che, nelle varie fasi delle lavorazioni, risultano essere potenziali sorgenti di rumore;
 - a.11 in fase di esercizio provvedere allo smaltimento di eventuali fanghi prodotti dagli impianti di prima pioggia in osservanza delle norme in materia di rifiuti e all'invio all'Ufficio Tecnico Comunale di tutta la documentazione comprovante lo smaltimento degli stessi;
 - a.12 in fase di esercizio provvedere a tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo degli scarichi idrici;
 - a.13 in fase di esercizio provvedere a contenere i valori delle emissioni di polveri totali prodotte nei limiti previsti dai vigenti piani di qualità dell'aria;
 - a.14 in fase di esercizio provvedere al rispetto del ciclo produttivo e all'impiego delle tecnologie indicate nella relazione tecnica;

RILEVATO:

- a. che, per mero errore materiale, nel Decreto Dirigenziale n. 295 del 15/12/2015 sopra citato si indica quale sede legale della Santa Pace Costruzioni S.a.s. il Comune di Maddaloni (CE) invece del Comune di Casal di Principe (CE);

RITENUTO, di dover provvedere alla rettifica del menzionato Decreto Dirigenziale n. 295 del 15/12/2015;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n.12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** rettificare il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali UOD 07 - Valutazioni Ambientali n. 295 del 15/12/2015, sostituendo - laddove viene citata la sede legale della Santa Pace Costruzioni S.a.s. - il Comune di Casal di Principe (CE) al Comune di Maddaloni (CE).
2. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 2.1 al proponente Santa Pace Costruzioni S.a.s.;
 - 2.2 alla Provincia di Caserta;
 - 2.3 al Comune di Gricignano d'Aversa (CE)
 - 2.4 alla UOD 16 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta;
 - 2.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - 2.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio